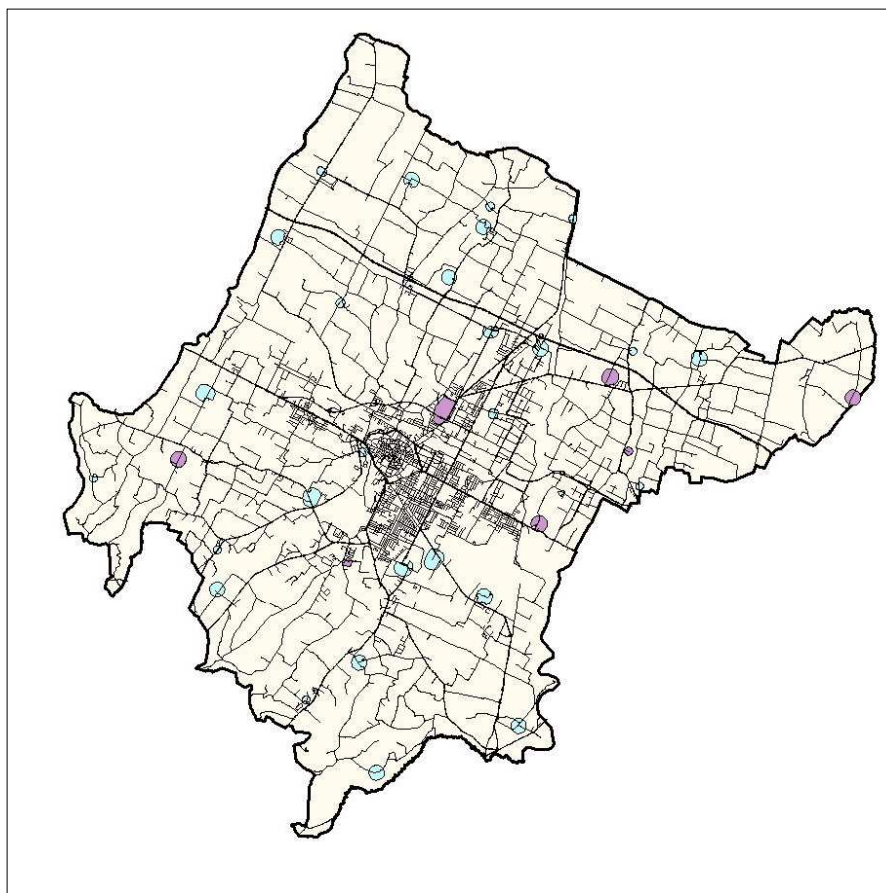




COMUNE DI FORLÌ



2009

PIANO REGOLATORE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI COMUNALI

ai sensi del DPR 285/1990 Regolamento di Polizia Mortuaria e della Legge Regionale 19/2004

CIMITERO COMUNALE DI VECCHIAZZANO

DISCIPLINA EDIFICATORIA DELLE EDICOLE FUNERARIE PRIVATE



COMUNE DI FORLÌ

SINDACO

Roberto Balzani

SEGRETARIO GENERALE

Antonio Ventrella

ASSESSORE QUALITA'**AMBIENTALE**

Alberto Bellini

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

DIRETTORE AREA

Massimo Valdinoci (Responsabile del Progetto)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

DIRIGENTE

Ercole Canestrini

UNITA' PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RESPONSABILE

Mara Rubino

UNITA' GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

RESPONSABILE

Maria Cristina Laghi

STAFF OPERATIVO

Ermes Calisi

Mirco Milandri

Lorella Minoccheri

Antonella Simoncelli

Valerio Zoli

APPROVAZIONE	
DELIBERA C.C	
n°	del
110	06/09/2010
136	29/12/2020

TIPO A	Edicola funeraria singola per un concessionario con 10 loculi per concessione
---------------	--

1. MODALITÀ DI EDIFICAZIONE

È ammessa l'edificazione contestuale di due o più edicole contigue, ad opera di più concessionari, purché siano rispettate le misure esterne di ingombro complessivo e sia mantenuta la scansione esterna delle coperture e delle aperture come indicato nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione.

2. DIMENSIONI

Le dimensioni esterne dell'edicola, sia in pianta che in alzato, devono rispettare le misure indicate nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione, quelle interne non devono essere inferiori alle misure minime indicate nello stesso elaborato. La pendenza della copertura deve essere pari al 40%. L'accesso dall'esterno al loculo deve essere libero da qualsiasi ingombro.

Sono ammesse misure in alzato maggiori, purché non superiori a quelle necessarie per la realizzazione dei loculi con una tolleranza del 5%, in ogni caso l'altezza massima non può essere superiore a ml. 5,00.

3. MATERIALI ESTERNI

I materiali esterni devono essere disposti secondo le indicazioni dell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione, è ammesso l'utilizzo dei seguenti materiali esterni:

- per il rivestimento in laterizio faccia vista da porre sulle pareti direttamente visibili dall'esterno è ammesso l'uso di mattoni, bastonetti e listelli di qualsiasi tipo e dimensione, purché in laterizio, preferibilmente nel formato Uni;
- per le pareti non direttamente visibili dall'esterno è ammesso preferibilmente l'utilizzo del calcestruzzo di cemento della stessa struttura lasciato a vista;
- per il rivestimento della copertura è ammesso l'uso di coppi in cotto di qualsiasi tipo e dimensione;
- per il rivestimento dei timpani esterni, per i canali di gronda, i pluviali, nonché per le scossaline e grembiuline varie, nelle strutture cimiteriali storiche (sottozona A4, A5, A8.3 di RUE) è preferibile l'uso di lamiera di rame, preferibilmente di spessore 8/10.

4. FACCIATA

Il disegno della facciata presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione è prescrittivo e va realizzato nel rispetto delle misure e dei materiali indicati.

Il rispetto dello Schema dei parametri esterni presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione si intende adempiuto quando il materiale indicato occupa una parte pari ad almeno l'80% della superficie interessata.

5. GIUNTO

Il giunto tecnico, presente tra due edicole contigue, deve essere opportunamente tamponato preferibilmente con lamiera di rame di spessore 8/10.

6. MATERIALI INTERNI

La finitura delle parti dell'edicola non visibili direttamente dall'esterno è a completa discrezione.

7. INFISSI

Gli infissi possono essere realizzati in ferro verniciato o in alluminio elettrocolorato di colore nero o testa di moro, il disegno dell'infisso presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione è puramente indicativo.

TIPO B	Edicola funeraria singola per un concessionario con 10 loculi per concessione
---------------	--

1. MODALITÀ DI EDIFICAZIONE

È ammessa l'edificazione contestuale di due o più edicole contigue, ad opera di più concessionari, purché siano rispettate le misure esterne di ingombro complessivo e sia mantenuta la scansione esterna delle coperture e delle aperture come indicato nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione.

2. DIMENSIONI

Le dimensioni esterne dell'edicola, sia in pianta che in alzato, devono rispettare le misure indicate nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione, quelle interne non devono essere inferiori alle misure minime indicate nello stesso elaborato. La pendenza della copertura deve essere pari al 40%. L'accesso dall'esterno al loculo deve essere libero da qualsiasi ingombro.

Sono ammesse misure in alzato maggiori, purché non superiori a quelle necessarie per la realizzazione dei loculi con una tolleranza del 5%, in ogni caso l'altezza massima non può essere superiore a ml. 5,00.

3. MATERIALI ESTERNI

I materiali esterni devono essere disposti secondo le indicazioni dell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione, è ammesso l'utilizzo dei seguenti materiali esterni:

- per il rivestimento in laterizio faccia vista da porre sulle pareti direttamente visibili dall'esterno è ammesso l'uso di mattoni, bastonetti e listelli di qualsiasi tipo e dimensione, purché in laterizio, preferibilmente nel formato Uni;
- per le pareti non direttamente visibili dall'esterno è ammesso preferibilmente l'utilizzo del calcestruzzo di cemento della stessa struttura lasciato a vista;
- per il rivestimento della copertura è ammesso l'uso di coppi in cotto di qualsiasi tipo e dimensione;
- per il rivestimento dei timpani esterni, per i canali di gronda, i pluviali, nonché per le scossaline e grembiuline varie, nelle strutture cimiteriali storiche (sottozona A4, A5, A8.3 di RUE) è preferibile l'uso di lamiera di rame, preferibilmente di spessore 8/10.

4. FACCIATA

Il disegno della facciata presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione è prescrittivo e va realizzato nel rispetto delle misure e dei materiali indicati.

Il rispetto dello Schema dei parametri esterni presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione si intende adempiuto quando il materiale indicato occupa una parte pari ad almeno l'80% della superficie interessata.

5. GIUNTO

Il giunto tecnico, presente tra due edicole contigue, deve essere opportunamente tamponato preferibilmente con lamiera di rame di spessore 8/10.

6. MATERIALI INTERNI

La finitura delle parti dell'edicola non visibili direttamente dall'esterno è a completa discrezione.

7. INFISSI

Gli infissi possono essere realizzati in ferro verniciato o in alluminio elettrocolorato di colore nero o testa di moro, il disegno dell'infisso presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione è puramente indicativo.

ALL. A	ELENCO DEI LITOTIPI AMMESSI
---------------	------------------------------------

Il seguente elenco riporta i litotipi o gruppi di litotipi di produzione italiana più reperibili di cui è ammesso l'utilizzo. È ammesso l'utilizzo anche di un litotipo non compreso in elenco purché simile ad uno tra quelli elencati. Un litotipo si considera simile quando appartiene alla stessa categoria petrografica, cromatica e di natura del pigmento per i marmi.

1. Arabescato (escluso Arabescato Rosso).
2. Aurisina.
3. Bardiglio.
4. Beige Tirreno.
5. Bianco Carrara (Chiaro, Statuario, Venato).
6. Bianco della Versilia (Chiaro, Venato).
7. Bianco di Lasa.
8. Bianco di Musso.
9. Botticino.
10. Bronzetto.
11. Calacatta.
12. Ceppo di Poltragno e di Gre.
13. Chiampo.
14. Crevola d'Ossola.
15. Grigio Venato Piemonte.
16. Marmo di Vallestrona.
17. Mazzano
18. Peperino Grigio.
19. Perlato di Sicilia.
20. Pietraforte.
21. Pietra Gallina.
22. Pietra Piacentina.
23. Pietra di Vicenza S. Gottardo.
24. Piperno.
25. Repen.
26. Roman Stone.
27. Spuma di Mare.
28. Trachite.
29. Travertino.
30. Granito bianco o grigio.